



Le lancette dell'economia bolognese

**Dati congiunturali su dinamica delle imprese, esportazioni,
lavoro, mercato abitativo, turismo e inflazione**

Dicembre 2012

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*
Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*
Redazione: *Paola Ventura, Stefano Venuti*

Questa nota è stata redatta sulla base delle informazioni disponibili alla data del 13 dicembre 2012.



Indice

Le principali tendenze dell'economia italiana	pag.	5
1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni	"	7
2. Il lavoro	"	15
3. Il mercato abitativo	"	21
4. Il turismo	"	25
5. L'inflazione	"	31



Le principali tendenze dell'economia italiana

	<i>Valore</i>	<i>Periodo</i>
P.I.L.	-2,4%	III trimestre 2012 / III trimestre 2011
Produzione industriale	-6,5%	gennaio-ottobre 2012 / gennaio-ottobre 2011
Vendite al dettaglio	-1,7%	gennaio-settembre 2012 / gennaio-settembre 2011
Imprese attive	-0,6%	30 settembre 2012 / 30 settembre 2011
Occupati	0,0%	III trimestre 2012 / III trimestre 2011
Tasso di occupazione (15-64 anni)	56,9%	III trimestre 2012
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	0,0%	III trimestre 2012 / III trimestre 2011
Persone in cerca di occupazione	+30,6%	III trimestre 2012 / III trimestre 2011
Tasso di disoccupazione	9,8%	III trimestre 2012
<i>variazione su stesso trimestre anno precedente</i>	+2,1%	III trimestre 2012 / III trimestre 2011
Esportazioni (verso tutti i paesi)	+3,5%	gennaio-settembre 2012 / gennaio-settembre 2011
Prezzi alla produzione dei prodotti industriali	+2,3%	ottobre 2012 / ottobre 2011
Prezzi al consumo	+2,5%	novembre 2012 / novembre 2011

Fonte: ISTAT



1. La dinamica delle imprese e delle esportazioni



Calano leggermente le imprese attive a Bologna

	<i>Comune di Bologna</i>		<i>Provincia di Bologna</i>		<i>Emilia-Romagna</i>		<i>Italia</i>	
	Var. ass.	(Var. %)	Var. ass.	(Var. %)	Var. ass.	(Var. %)	Var. ass.	(Var. %)
30/09/2012 / 30/09/2011								
Iscrizioni	-20	(-3,7%)	-80	(-6,4%)	-553	(-9,1%)	-2.424	(-3,1%)
Cancellazioni	-16	(-3,7%)	-28	(-2,6%)	-10	(-0,2%)	+1.603	(+2,5%)
Imprese attive al 30 settembre	-137	(-0,4%)	-616	(-0,7%)	-3.694	(-0,9%)	-31.930	(-0,6%)

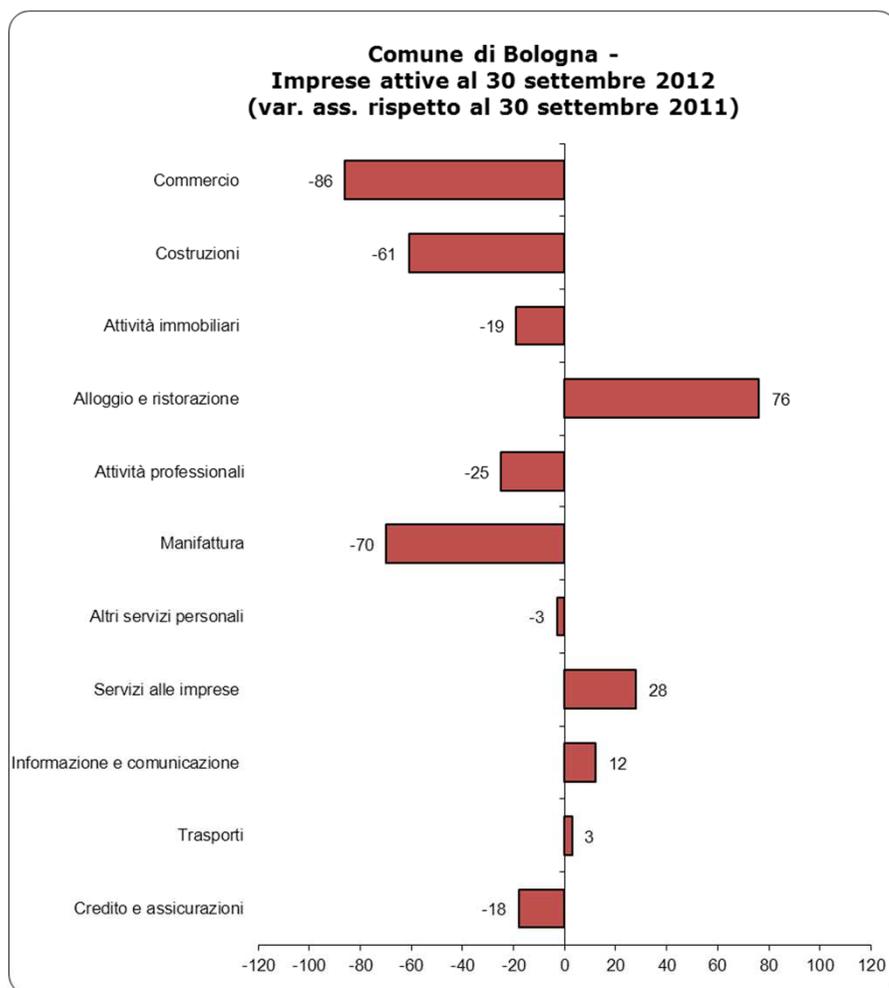
Fonte: CCIAA Bologna

A Bologna alla fine del terzo trimestre 2012 le imprese attive iscritte nel Registro della Camera di Commercio sono 32.730, in lieve diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (137 imprese attive in meno, pari al -0,4%).

La flessione è stata leggermente più contenuta rispetto a quella degli altri ambiti territoriali (-0,7%, la variazione provinciale, -0,9% la regionale e -0,6% quella nazionale).



Il calo concentrato nel manifatturiero, nelle costruzioni e nel commercio



Fonte: CCIAA Bologna

In termini percentuali si evidenzia un sensibile decremento nel manifatturiero (-3,1%, quantificabile in una perdita di 70 imprese attive), nel commercio (-0,9%, pari a -86 imprese), nelle costruzioni (-1,5%, pari a una contrazione di oltre 60 imprese), e nel credito (-1,5%, pari a -18 imprese operanti nel settore).

Sostanzialmente stabili i trasporti e gli altri servizi alla persona.

Da segnalare gli aumenti in controtendenza fatti registrare dai servizi alle imprese (+2% su base annua), dal comparto "alloggio e ristorazione" (+3%) e da quello dell'informazione e comunicazione (+0,9%).



Continua la crescita delle società di capitale e degli imprenditori extracomunitari

Nonostante il calo registrato rispetto al terzo trimestre 2011 dal complesso del tessuto imprenditoriale cittadino, le società di capitale si confermano in crescita (+66 imprese attive, pari al +0,7%). In calo dello 0,8% le società di persone e di un punto percentuale le ditte individuali.

Imprese attive nel Comune di Bologna per forma giuridica

	30.09.2011	30.09.2012	Var.ass.	Var. %
Società di Capitale	9.467	9.533	66	0,7
Società di Persone	6.645	6.592	-53	-0,8
Ditte Individuali	15.734	15.583	-151	-1,0
Altre Forme	1.021	1.022	1	0,1
Imprese Attive	32.867	32.730	-137	-0,4

Titolari di extracomunitari di imprese attive nel comune di Bologna

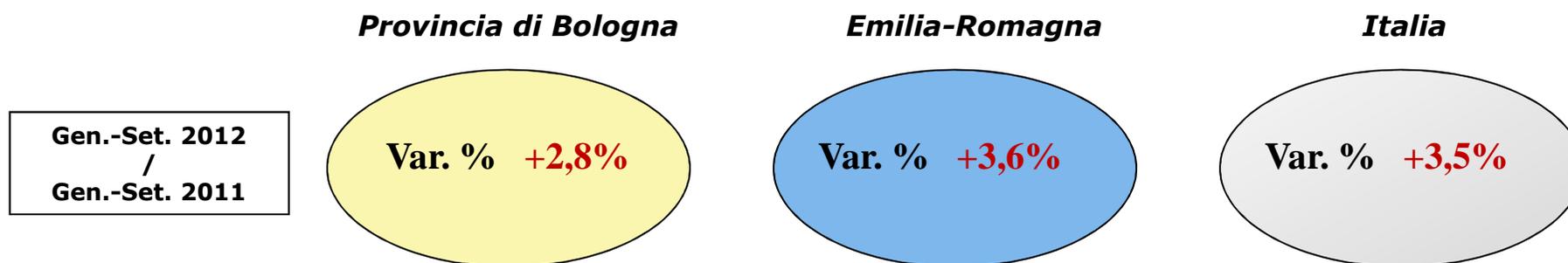
	30.09.2011	30.09.2012	Var.ass.	Var. %
Europa extracomunitaria	539	521	-18	-3,3
Asia	1.031	1.130	99	9,6
Africa	597	627	30	5,0
Altri paesi	164	161	-3	-1,8
Totale	2.331	2.439	108	4,6

Fonte: CCIAA Bologna

Prosegue in città la crescita del numero di imprenditori extracomunitari (+4,6% su base annua). Al 30 settembre 2012 erano 2.436 (per il 46,4% asiatici). A fronte della crescita dei titolari asiatici (+9,6%) e africani (+5%), si riscontra un calo degli imprenditori dell'Europa non comunitaria, scesi del 3,3%, e di quelli provenienti dagli "Altri paesi" (-1,8%).



In crescita l'export bolognese



Fonte: ISTAT

Le esportazioni della provincia di Bologna registrano nei primi nove mesi del 2012 una crescita (+2,8%) rispetto ai primi nove mesi del 2011; l'incremento dell'export rispetto ai primi tre trimestri dell'"annus horribilis" 2009 è stato del 37,3%.

La crescita dell'export provinciale, come già nel primo semestre, è leggermente meno sostenuta sia di quella nazionale (+3,5%) sia di quella regionale (+3,6%).

Tra le province della regione Bologna mantiene la propria leadership nella graduatoria per valore delle esportazioni (8,4 miliardi di euro tra gennaio e settembre 2012 contro i 7,8 miliardi di Modena).



In diminuzione il traffico merci

Traffico ferroviario Interporto

Gen.-Ott. 2012
/
Gen.-Ott. 2011

Num. Carri 58.359
Var. ass. -5.278
Var. % -8,3%

Fonte: Interporto Bologna

Traffico camionistico Interporto

Num. Transiti 968.475
Var. ass. -4.262
Var. % -0,4%

Fonte: Interporto Bologna

Totale merci Aeroporto G. Marconi

Tonellate 23.777
Var. ass. -2.198
Var. % -8,5%

Fonte: Aeroporto G. Marconi di
Bologna S.p.A

Nei primi dieci mesi del 2012 si è registrata una diminuzione nel traffico merci sia all'Interporto che all'Aeroporto Marconi.

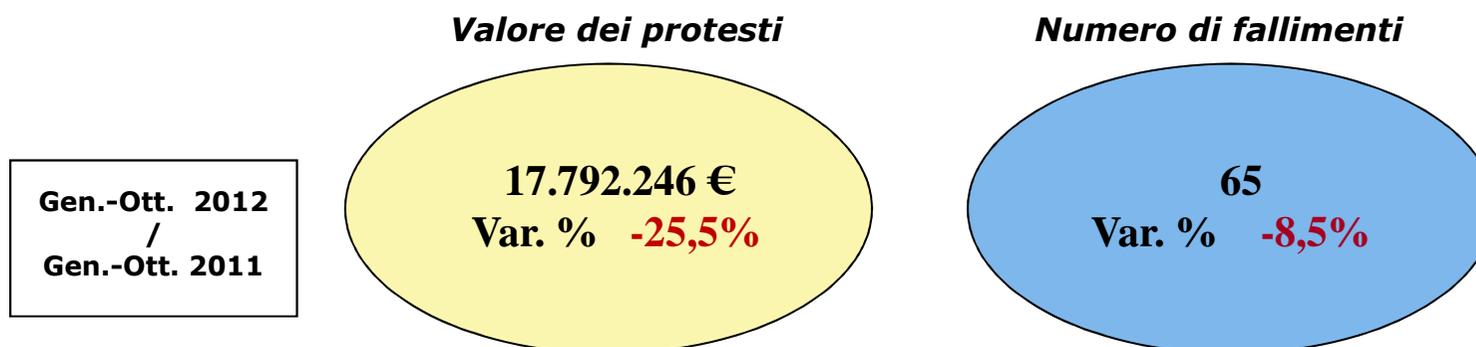
I carri merci transitati allo scalo ferroviario dell'Interporto nel periodo gennaio-ottobre 2012 sono stati poco più di 58.000, in diminuzione dell'8% rispetto all'analogo periodo del 2011 (5.278 carri in meno).

I camion transitati all'Interporto sono stati quasi un milione (-4.262 unità rispetto ai primi dieci mesi del 2011, -0,4%); buoni risultati in ottobre che segna una ripresa del +10% su ottobre 2011.

In calo il traffico merci al Marconi, dove la diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è quantificabile in un -8,5% (quasi 2.200 tonnellate di merce in meno). Va segnalato che il 2011 è stato l'anno di maggior transito merci per il nostro aeroporto e che i dati del 2012 sono comunque superiori dell'8,4% rispetto ai primi dieci mesi del 2010.



Calo dei fallimenti e dei protesti tra le ditte di Bologna



Fonte: CCIAA Bologna

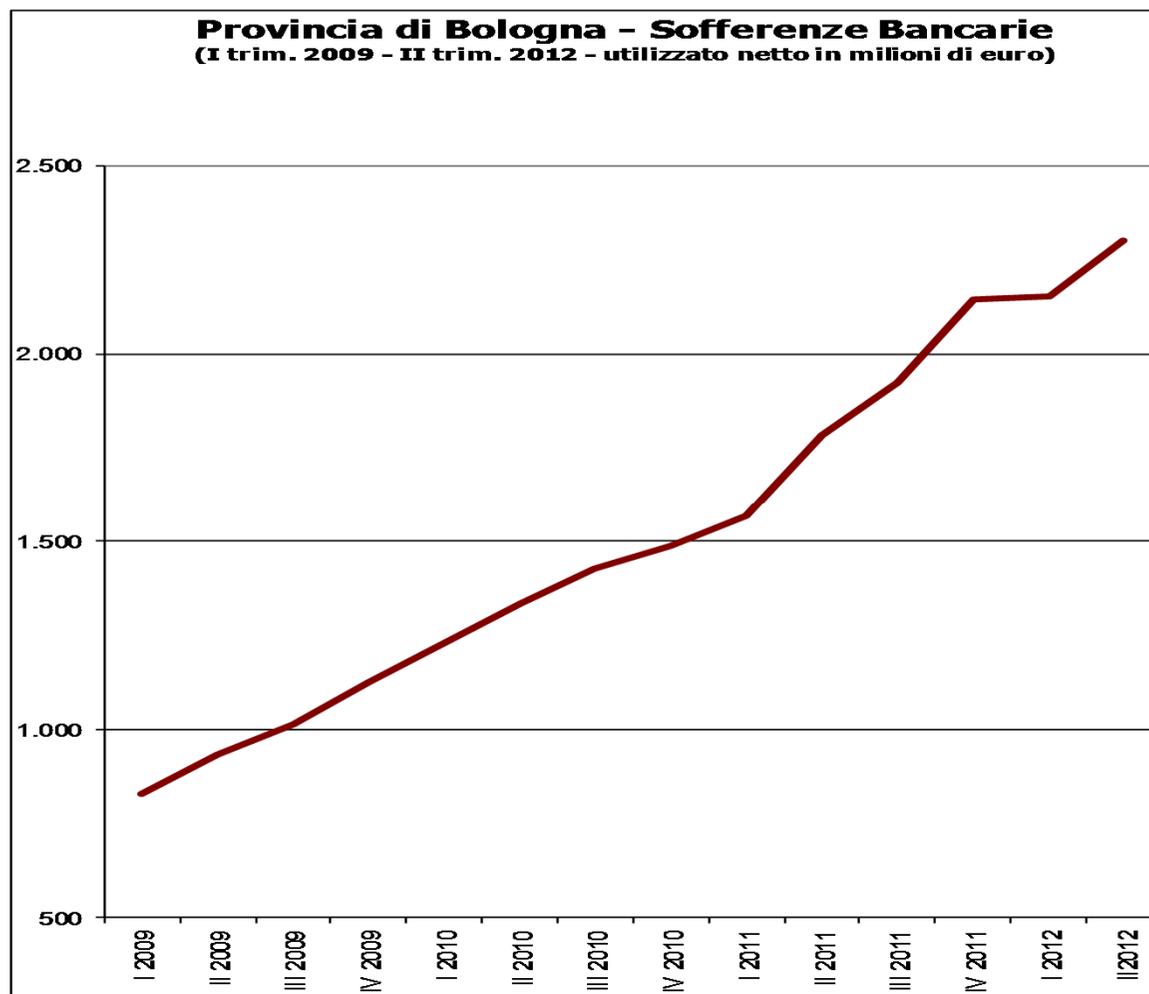
A livello comunale si registra un calo dei fallimenti (65 in complesso nei primi dieci mesi del 2012), l'8,5% in meno rispetto all'analogo periodo del 2011.

Per quanto riguarda i protesti (cambiali, tratte, assegni bancari), levati a carico di ditte e persone residenti nel comune di Bologna, si registra tra gennaio e ottobre 2012 una forte diminuzione per valore economico rispetto all'analogo periodo del 2011 (-25,5%).

In calo più contenuto (-8,4%) il numero assoluto: si è passati infatti da circa 8.400 protesti dei primi dieci mesi del 2011 ai quasi 7.700 dello stesso periodo del 2012 (-703 unità).



Sofferenze bancarie in ulteriore crescita



Anche gli ultimi dati disponibili sulle sofferenze bancarie registrate in provincia, indicano le criticità creditizie che si trovano ad affrontare imprese e famiglie bolognesi.

L'ultimo dato pubblicato, relativo a giugno 2012, è pari a 2,3 miliardi di euro.

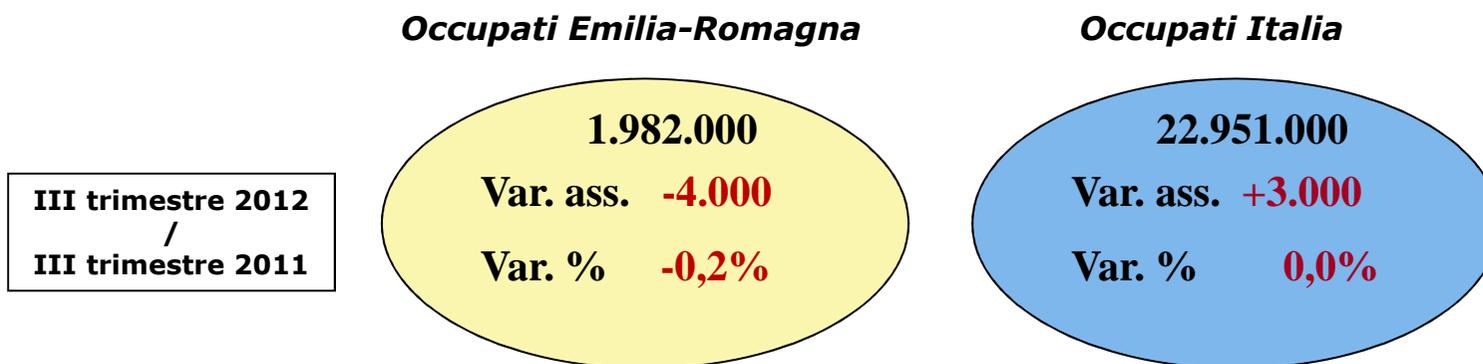
Rispetto all'anno precedente la variazione è stata del +29,2%, mentre l'aumento su base trimestrale è del +7%.



2. Il lavoro



In lievissimo calo l'occupazione in Emilia-Romagna



Fonte: ISTAT

I dati disponibili a livello regionale, relativi al terzo trimestre 2012, indicano che in Emilia-Romagna l'occupazione è in lievissima flessione rispetto al terzo trimestre del 2011, avendo contenuto la perdita in -4.000 occupati (-0,2%); il calo ha riguardato i lavoratori indipendenti (-36.000 unità), mentre i lavoratori dipendenti risultano cresciuti di circa 32.000 unità su base annua.

Il dato nazionale è leggermente migliore di quello regionale; l'Italia vede sostanzialmente stabile il numero di occupati con una variazione assoluta positiva di appena 3.000 unità su quasi 23 milioni di occupati (pari a un + 0,01%).

Gli ultimi dati diffusi a livello nazionale relativi al mese di ottobre indicano una sostanziale stabilità degli occupati in termini congiunturali e una diminuzione del -0,2% in termini tendenziali (pari ad una contrazione di 45.000 posti di lavoro nell'ultimo anno).



Tiene l'occupazione nei servizi

Emilia-Romagna

Italia

III trimestre 2012
/
III trimestre 2011

Agricoltura -3.000 occupati (-3,3%)

Industria -1.000 occupati (-0,2%)

Servizi = (0,0%)

Agricoltura -38.000 occupati (-4,3%)

Industria -189.000 occupati (-2,9%)

Servizi +230.000 occupati (+1,5%)

Fonte: ISTAT

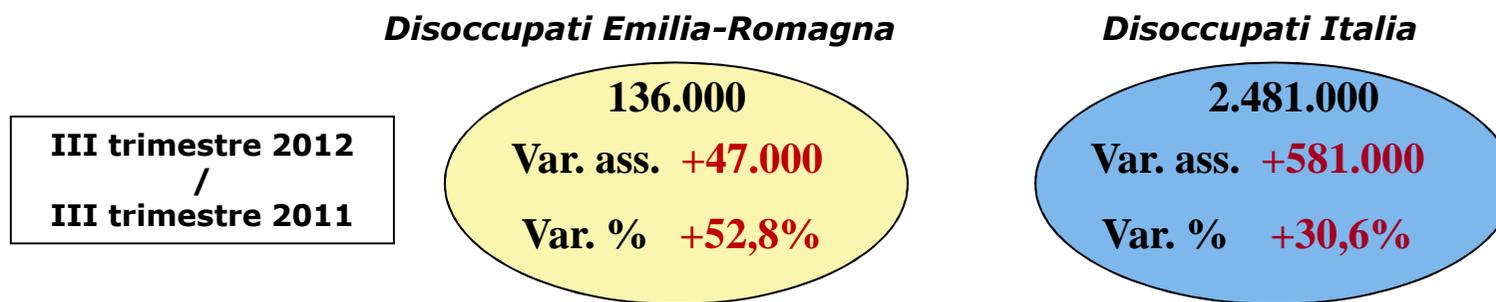
A livello regionale la diminuzione maggiore si registra tra gli occupati nel settore agricolo in contrazione di 3.000 unità lavorative, pari al -3,3%.

Il settore industriale cala di 1.000 lavoratori grazie all'andamento positivo riscontrato tra gli occupati nelle costruzioni, cresciuti di 7.000 unità, mentre l'industria in senso stretto vede una riduzione di 8.000 lavoratori.

I servizi mantengono invariata la propria dimensione occupazionale, anche se scorporando commercio, alberghi e ristoranti dagli "altri servizi" si nota come i primi siano diminuiti di 7.000 unità (-1,8%), mentre gli "altri servizi" siano cresciuti in eguale misura in termini assoluti (+0,8%).



In continua crescita le persone in cerca di occupazione



Fonte: ISTAT

L'aumento del numero di disoccupati registrato su base annua nella nostra regione è sensibilmente superiore alla media nazionale: in Emilia-Romagna le persone in cerca di occupazione segnano nel terzo trimestre dell'anno un +52,8%, corrispondente su base annua a 47.000 unità in più; a livello nazionale l'aumento dei disoccupati sul terzo trimestre 2011 è del +30,6%.

Gli ultimi dati disponibili, relativi al mese di ottobre, indicano a livello nazionale un ulteriore aumento mensile dei disoccupati, cresciuti del 3,3% rispetto a settembre. L'aumento su base annua è del 28,9%.

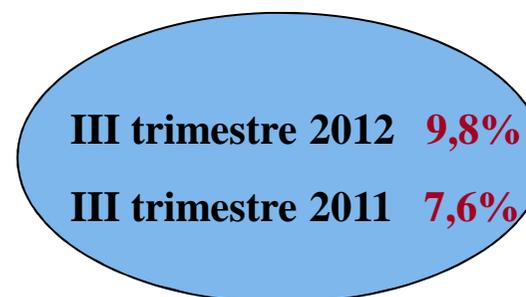


In regione il tasso di disoccupazione supera il 6%

Emilia-Romagna



Italia



Fonte: ISTAT

Nella nostra regione il tasso di disoccupazione nel terzo trimestre 2012 si colloca al 6,4%. Rispetto al 4,3% del terzo trimestre 2011 l'aumento è superiore ai due punti percentuali, mentre su base trimestrale l'incremento è di un decimo di punto percentuale.

Il dato nazionale registra un andamento analogo, posizionandosi però su livelli più elevati (quasi al 10%, contro il 7,6% del terzo trimestre dell'anno passato).

I dati più recenti, riferiti al mese di ottobre, indicano che il tasso di disoccupazione italiano ha raggiunto l'11,1%, in leggera crescita rispetto al dato di settembre (10,8%), ma in aumento del +2,3% rispetto a ottobre 2011. Sempre più preoccupante l'andamento del tasso di disoccupazione giovanile (36,5%), cresciuto di oltre mezzo punto percentuale su base mensile e di quasi 5,8 punti su base annua.



In calo le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni in provincia

	<i>Provincia di Bologna</i>	<i>Emilia-Romagna</i>	<i>Italia</i>	
Ore concesse GESTIONE ORDINARIA	Ore	3.912.137	17.689.960	309.541.182
Gen.-Nov. 2012 / Gen.-Nov. 2011	Var. ass.	+1.486.061	+7.560.508	+102.490.653
	Var. %	+38%	+43%	+33%
Ore concesse GESTIONE STRAORDINARIA e DEROGA	Ore	12.666.451	67.320.842	694.596.205
Gen.-Nov. 2012 / Gen.-Nov. 2011	Var. ass.	-1.883.946	+3.956.730	+3.504.200
	Var. %	-13%	+6%	+1%

Fonte: INPS

Nei primi undici mesi del 2012 in provincia di Bologna sono state autorizzate complessivamente 16,6 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni, un dato appena inferiore a quello dell'anno precedente quando le ore autorizzate erano state 16,9 milioni. La variazione percentuale rispetto ai primi undici mesi del 2011 è pari al -2,3%.

Separando però la Cassa Integrazione ordinaria da quella straordinaria e in deroga, si vede come la prima sia cresciuta del +387%, mentre le altre siano calate complessivamente del 13%.

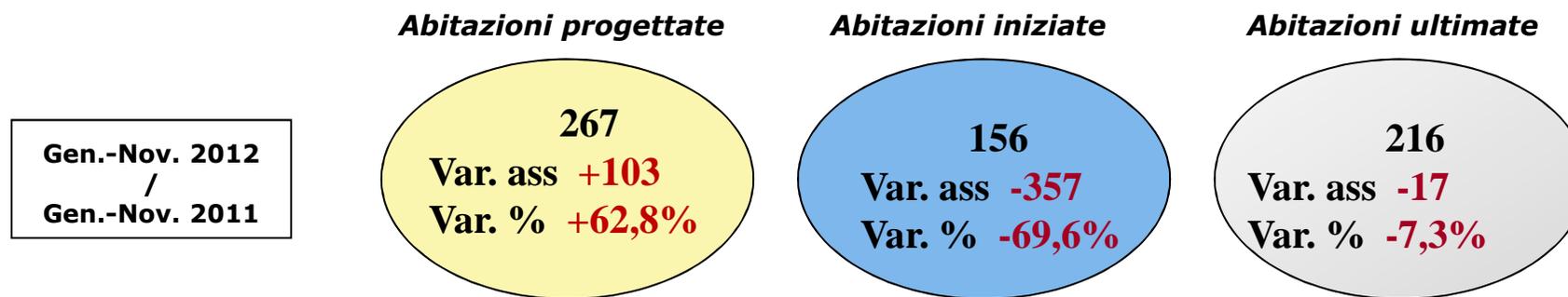
L'incremento registrato a livello provinciale per lo strumento ordinario si colloca a metà strada tra gli aumenti riscontrati a livello nazionale e regionale; la sensibile diminuzione della gestione non ordinaria in provincia di Bologna è in controtendenza con gli altri due ambiti territoriali (+6% il dato regionale e +1% quello nazionale).



3. Il mercato abitativo



Attività edilizia: in crescita solo le nuove progettazioni



Fonte: Comune di Bologna

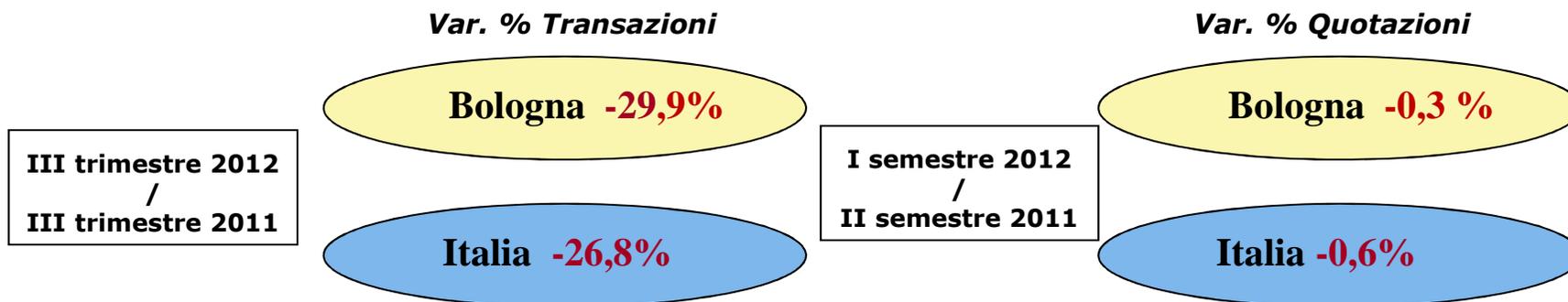
Il numero di abitazioni progettate nel corso dei primi undici mesi del 2012, nonostante il forte rallentamento iniziato con l'estate, appare in crescita rispetto allo stesso periodo del 2011: 106 abitazioni progettate in più, pari a un aumento di oltre il 60%.

In forte calo rispetto all'analogo periodo del 2011 le abitazioni iniziate, complessivamente appena 156 tra gennaio e novembre di quest'anno (357 unità in meno, pari ad un decremento prossimo al -70%).

Segno leggermente negativo anche per le abitazioni ultimate, che sono state 216 nel periodo preso in esame (17 in meno rispetto ai primi undici mesi del 2011, quando gli alloggi ultimati erano stati 233).



Crisi nel mercato immobiliare residenziale



Fonte: Agenzia del Territorio

Il numero di transazioni immobiliari avvenute nella nostra città denota rispetto al terzo trimestre 2011 un segno fortemente negativo (-29,9%), più elevato sia della media italiana (-26,8%) che della media del resto della provincia, dove il calo è stato del -24,4%. Rispetto alle maggiori città italiane, il capoluogo felsineo è quello che ha conosciuto la diminuzione più forte.

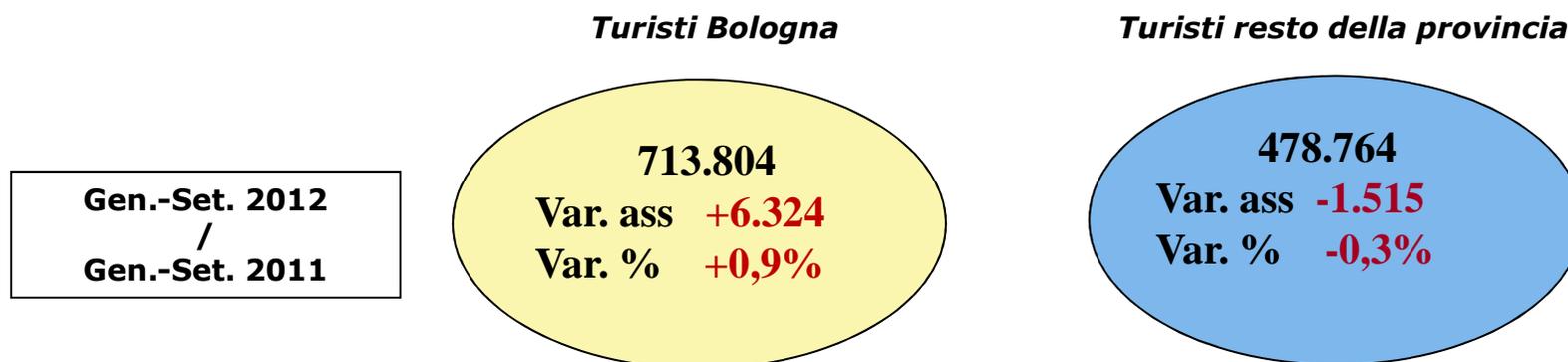
Per quanto riguarda le quotazioni degli immobili, nella prima metà del 2012 si registra nella nostra città un leggero ribasso (-0,3%) rispetto al semestre precedente, in coerenza con i cali delle quotazioni a livello regionale (-0,4%) e nazionale (-0,6%).



4. Il turismo



In lieve aumento i turisti in città



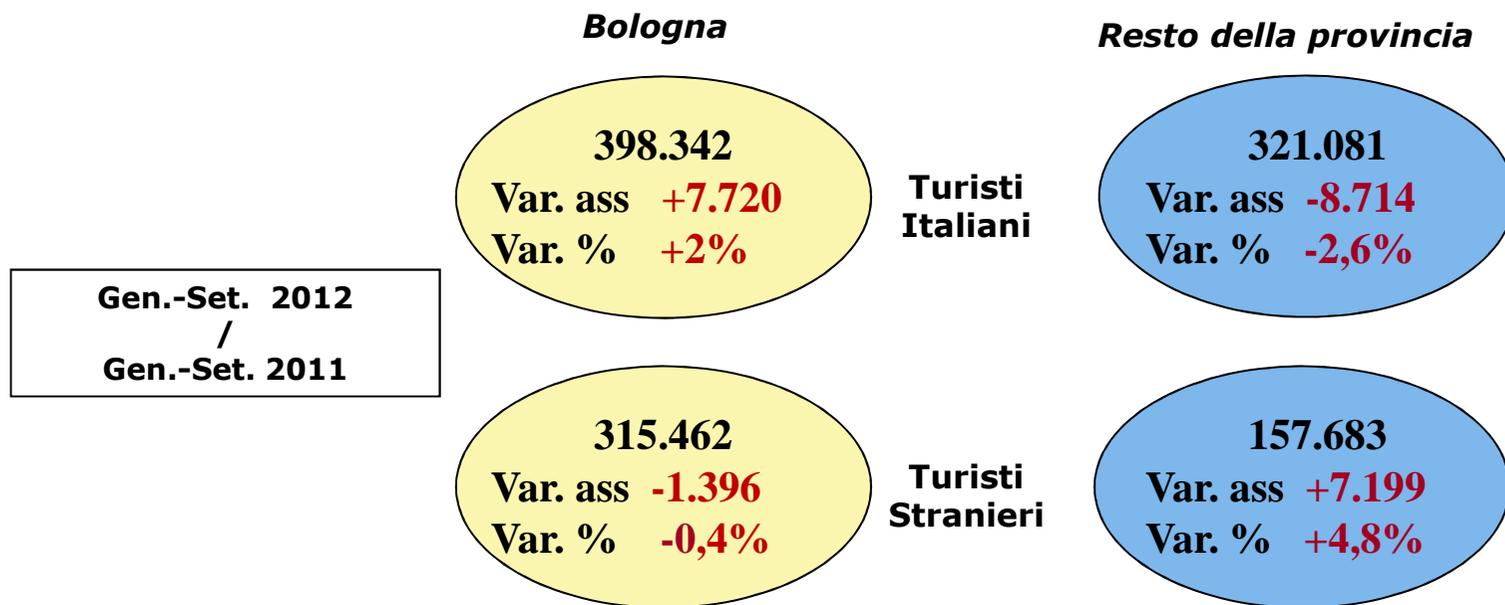
Fonte: Provincia di Bologna

Sulla base dei dati diffusi dalla Provincia di Bologna, nei primi nove mesi del 2012 sono arrivati complessivamente nella nostra città 713.804 turisti che hanno soggiornato almeno una notte nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere; l'aumento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno è di 6.324 unità, pari in termini percentuali al +0,9%.

Nel resto della provincia gli arrivi sono risultati complessivamente 478.764 (1.515 in meno rispetto ai primi nove mesi del 2011 pari al -0,3%).



A Bologna aumentano i turisti italiani



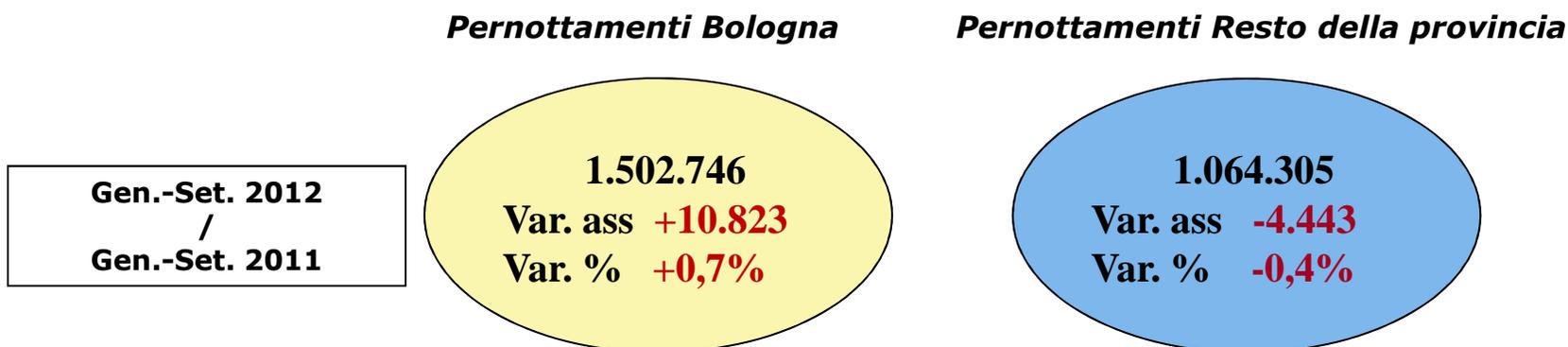
Fonte: Provincia di Bologna

A Bologna tra gennaio e settembre 2012 sono gli arrivi di turisti italiani a segnare rispetto all'analogo periodo del 2011 un saldo positivo pari a +7.720 arrivi, che corrispondono ad un aumento percentuale del +2%. In calo invece i turisti stranieri (-1.396 unità pari al -0,4%).

Nel resto della provincia viceversa calano i turisti italiani (-2,6%) e aumentano quelli stranieri (+4,8%).



In città aumentano leggermente anche i pernottamenti



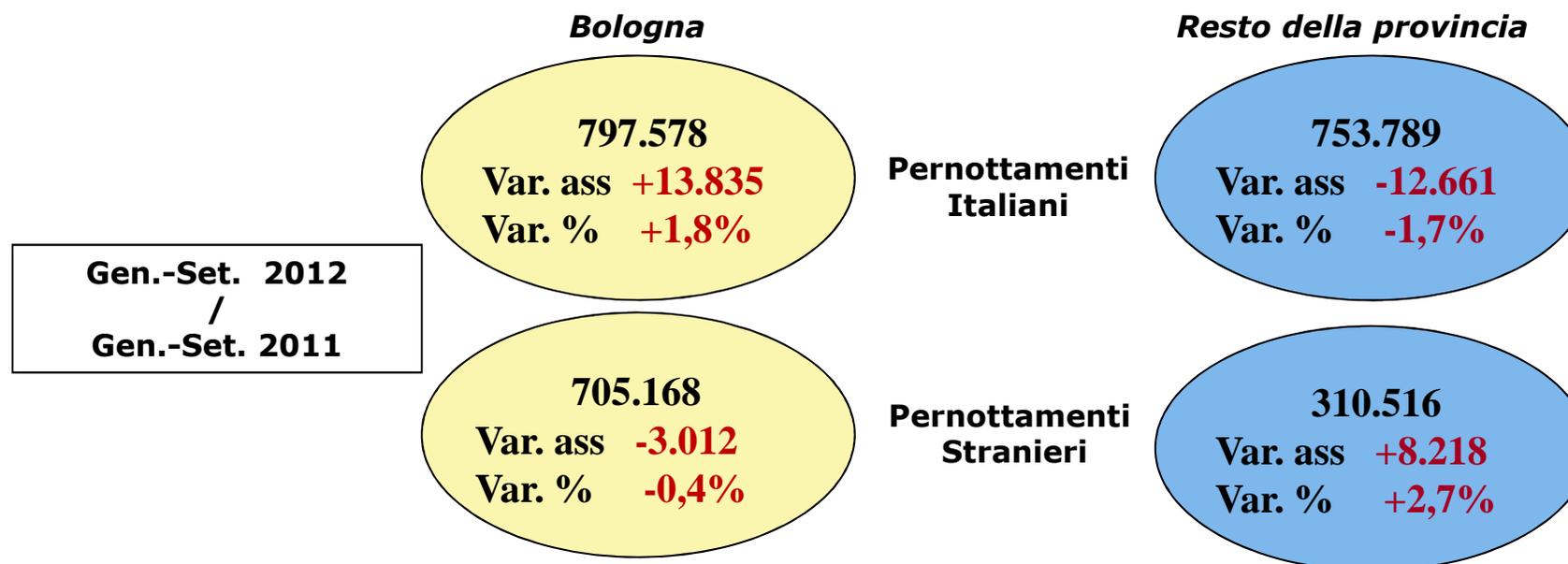
Fonte: Provincia di Bologna

Nella nostra città nei primi nove mesi del 2012 le “presenze” di turisti, cioè il numero complessivo delle notti trascorse nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, sono state complessivamente 1.502.746 (+10.823 in più rispetto all’analogo periodo dello scorso anno pari al +0,7%).

Questa tendenza positiva non è confermata nel resto della provincia, dove i pernottamenti sono risultati complessivamente 1.064.305 (-4.443 in meno rispetto al periodo gennaio-settembre 2011 pari al -0,4%).



In crescita a Bologna i pernottamenti di turisti italiani



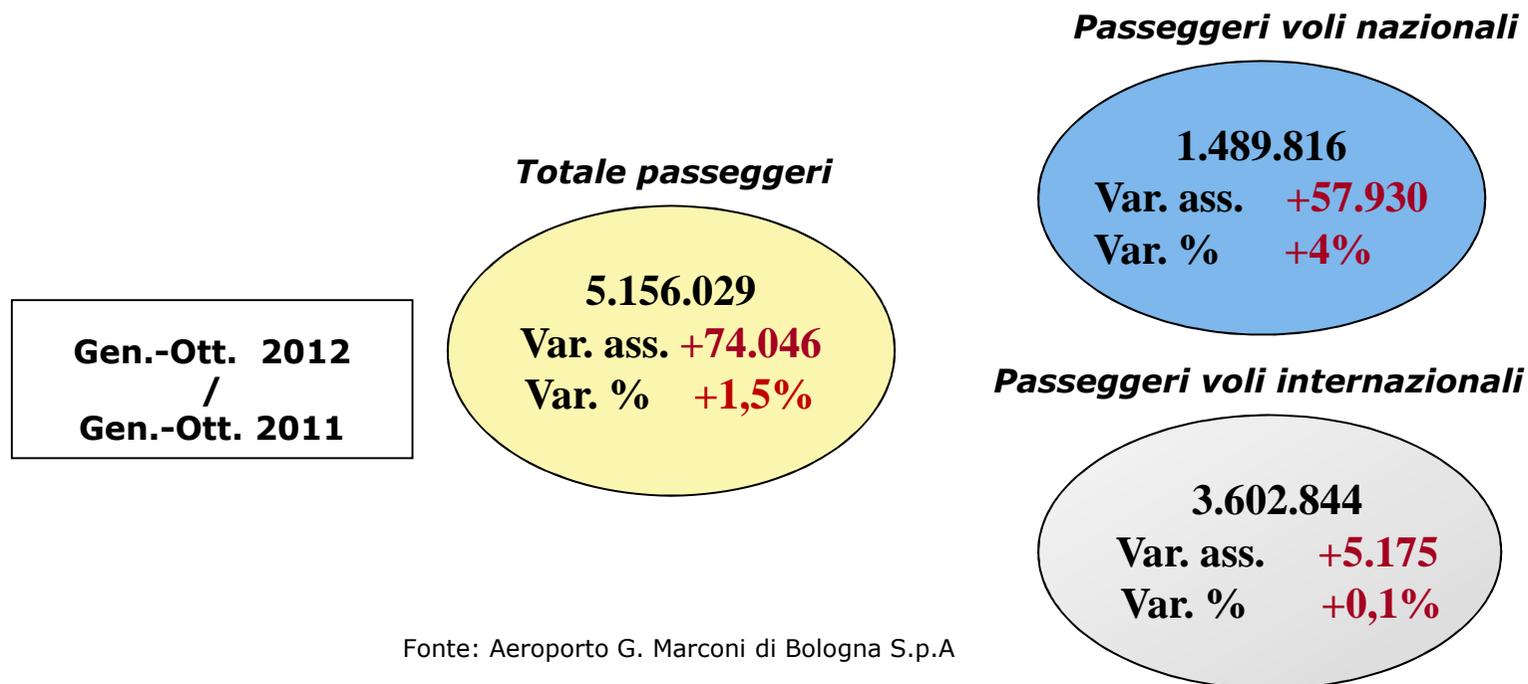
Fonte: Provincia di Bologna

I pernottamenti di turisti italiani a Bologna nei primi nove mesi del 2012 aumentano del +1,8%, mentre calano del -0,4% quelli degli stranieri.

Nel resto della provincia l'andamento è diametralmente opposto: calano i pernottamenti degli italiani (-1,7%), mentre aumentano quelli degli stranieri (+2,7%).



Traffico passeggeri in aumento all'aeroporto Marconi



I passeggeri dell'aeroporto G. Marconi di Bologna nei primi dieci mesi del 2012 hanno superato i 5 milioni (voli nazionali, internazionali e transiti). L'aumento rispetto allo stesso periodo del 2011 è stato del +1,5% (oltre 74.000 viaggiatori in più).

Risultano in aumento sia i passeggeri sui voli nazionali (+4% e circa 58 mila viaggiatori in più) che quelli sui voli internazionali seppur in modo più contenuto (+0,1% e oltre 5 mila viaggiatori in più).



5. L'inflazione

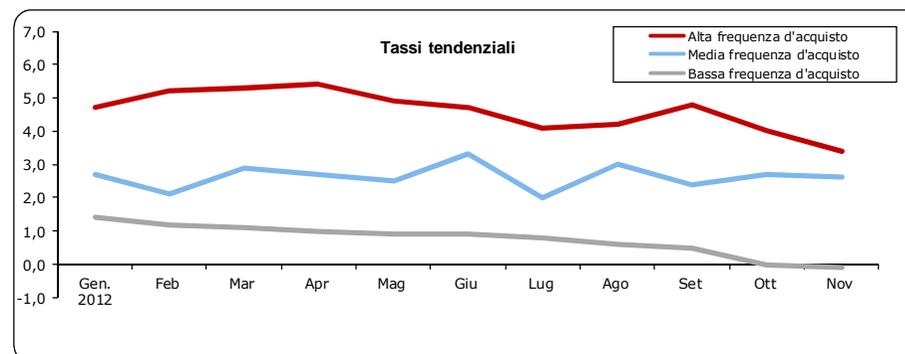


A novembre 2012 inflazione a Bologna in calo al +2,4%

Bologna



Italia



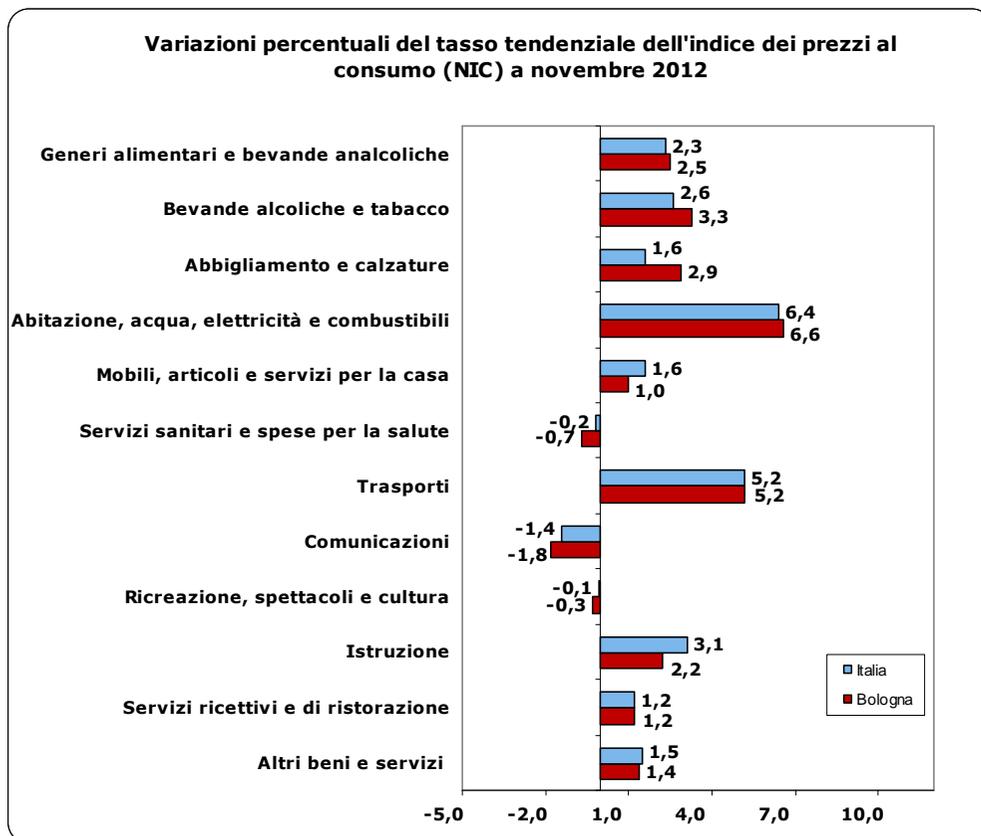
Fonte: ISTAT

Nella parte finale del 2012 l'inflazione tendenziale a Bologna è scesa portandosi dal 3% di settembre al 2,4% di novembre; questo valore è il più basso fatto registrare dal febbraio del 2011.

Analogo andamento si verifica anche a livello nazionale dove, dopo una fase di stabilità tra novembre 2011 e settembre 2012 con un tasso tendenziale compreso tra il +3,1% e il 3,3%, l'inflazione ha iniziato a scendere toccando a novembre il +2,5%.



L'inflazione a Bologna e in Italia



Dal confronto sui dati riferiti alle divisioni in cui si articola l'indice dei prezzi al consumo emergono alcune diversità tra l'andamento bolognese e quello nazionale.

La differenza sfavorevole più evidente, sulla base dei dati di novembre, riguarda i prezzi dell'abbigliamento (+2,9% a Bologna contro il +1,6 in Italia), seguita da bevande alcoliche e tabacchi (+3,3% a Bologna e +2,6 in Italia).

Il capitolo dell'istruzione mostra invece a Bologna la situazione più favorevole (+2,2% a fronte del +3,1% dell'Italia), seguono i mobili, articoli e servizi per la casa e i servizi sanitari.



A novembre 2012 inflazione al +3,4% per i prodotti ad alta frequenza di acquisto

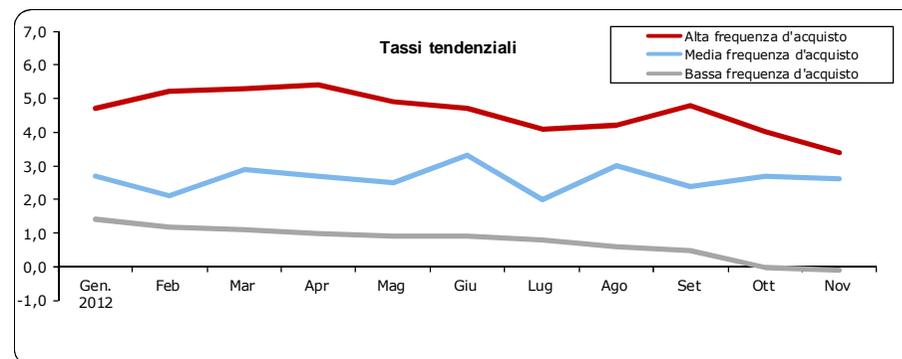
Bologna



Italia



Fonte: ISTAT



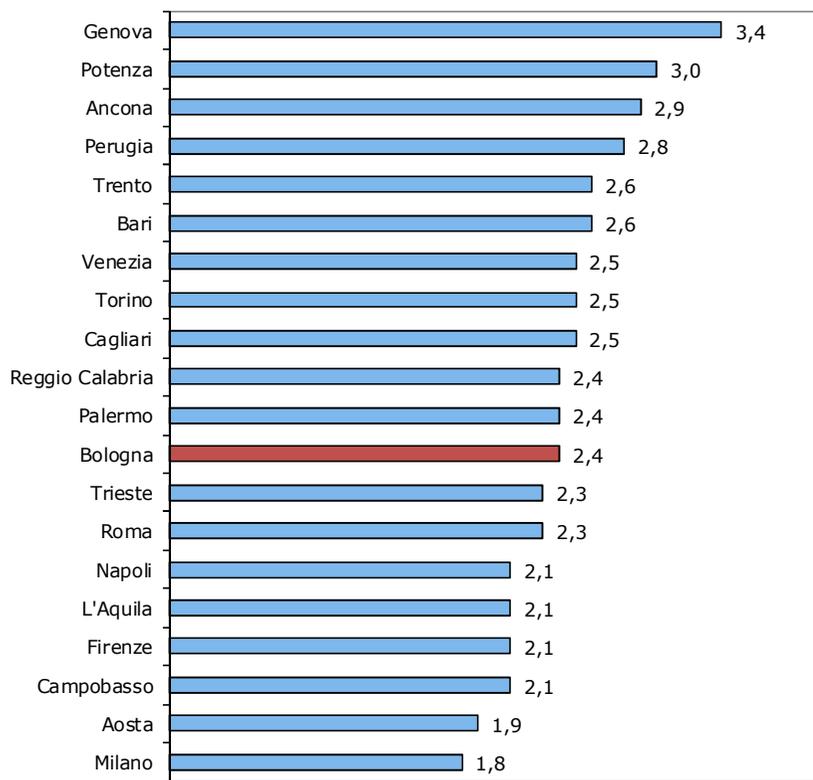
A novembre i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un tasso tendenziale (+3,4%) superiore di un punto percentuale al dato generale, ma in diminuzione rispetto al mese di ottobre (+4%).

In calo rispetto a ottobre anche i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto (dal +2,7% al +2,6%) e i prodotti a bassa frequenza di acquisto, che registrano addirittura un tasso tendenziale negativo (-0,1%).



Bologna nella parte bassa della graduatoria dell'inflazione

**Variazioni percentuali del tasso tendenziale
dell'indice dei prezzi al consumo (NIC) nel mese di
Novembre 2012**



Fonte: ISTAT

La Regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria

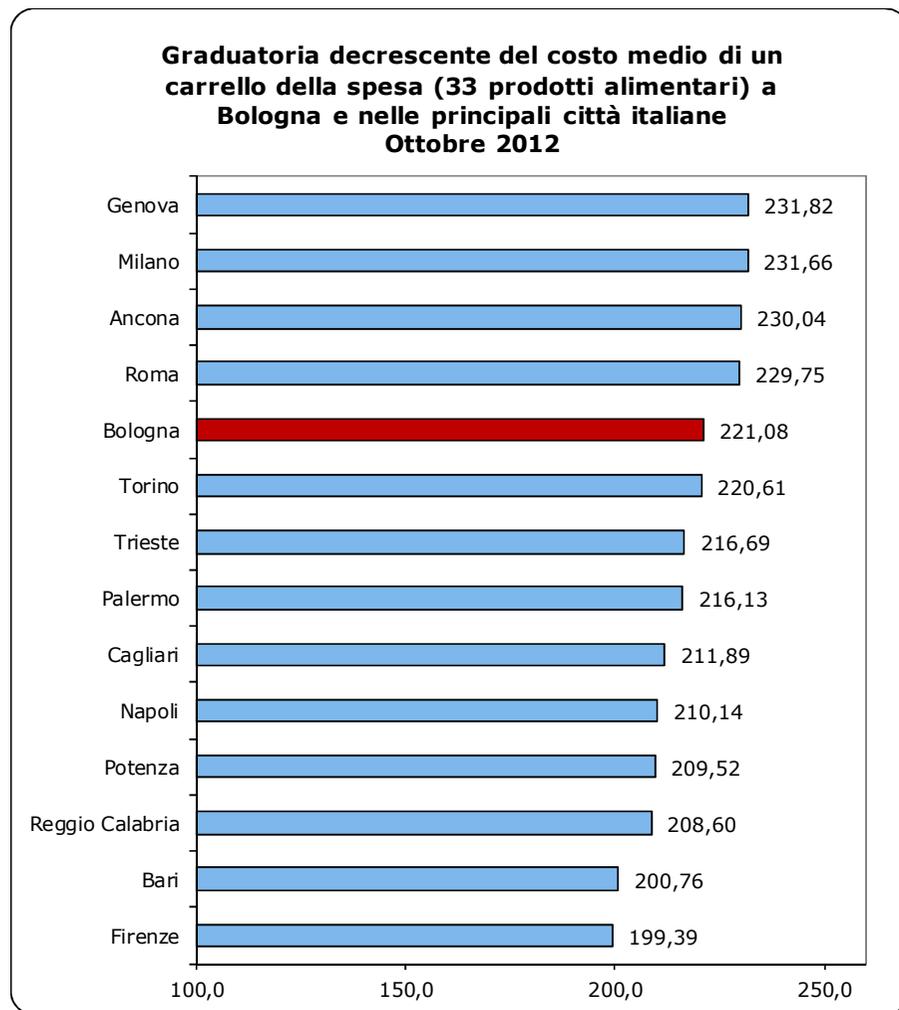
Nel mese di novembre 2012, sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat, Bologna (+2,4%) si colloca nella parte bassa della graduatoria decrescente del tasso tendenziale di inflazione nei capoluoghi di regione, a pari merito con la città di Reggio Calabria e Palermo.

In testa alla graduatoria troviamo Genova, con un aumento annuo pari al +3,4%, Potenza (+3%), Ancona (+2,9%) e Perugia (+2,8%).

La città con l'inflazione più bassa in novembre risulta Milano (+1,8%), seguita da Aosta (+1,9%).



Il “carrello della spesa”



Fonte: Comune di Bologna - Osservatorio Prezzi

I dati diffusi riguardano la media (geometrica) delle quotazioni mensili di ciascun prodotto, rilevate nei punti vendita appartenenti alle diverse tipologie distributive nei comuni capoluogo di regione.

Nel mese di ottobre diverse sono le città che non raggiungono il numero minimo di quotazioni per tutti e 33 i prodotti del carrello della spesa alimentare (Aosta, Venezia, Perugia, L'Aquila, Campobasso) e questo ha portato Bologna più in alto rispetto al mese di settembre nella graduatoria per rispetto al livello assoluto dei prezzi.

Per acquistare questo carrello di prodotti alimentari si spendono complessivamente a Bologna 221,08, 21,69 euro in più rispetto alla città più economica (Firenze) e 10,74 in meno rispetto alla più costosa (Genova).